



PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento N. **204/VIA/2018**

Prot. n. 21515 del 16 marzo 2018

ECOLOGIA\RF\AS

OGGETTO: ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 13 della L.R. n. 4/2016)

Progetto di *“Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante operazioni di messa in riserva, selezione, cernita ed eventuale adeguamento volumetrico”*

Ditta: **UNION FERMETAL DI FERRO ORLANDO & C. S.n.c.**

Sede legale: Via IV Novembre, 924 – 35047 Solesino PD

Sede attività: Solesino - Via IV Novembre, 924

Codice SIA Ditta n. 12971

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 4/2016;
- la DGRV n. 1020 del 29/06/2016;
- la DGRV n. 1021 del 29/06/2016;
- la DGRV n. 1979 del 06/12/2016;
- la DGRV n. 940 del 23/06/2017;
- la DGRV n. 1400 del 29/08/2017;
- il Regolamento Provinciale n. 88 “Regolamento per il funzionamento del comitato tecnico provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale” approvato con D.C.P. n. 11 reg. Prot. n. 140557 del 11/10/2016;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 28 dello Statuto della Provincia, approvato con D.C.P. n. 15 di reg. del 17/5/2000, integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22/11/2000 e modificato con D.C.P. n. 4 di reg. del 07/02/2005;

PRESO ATTO che:

- In data 01/08/2017 Prot. n. 81736, 81720, 81730 è pervenuta dal SUAP del Comune di Solesino la domanda di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 e delle DGR 1020/2016 e n. 1979/2016, della ditta UNION FERMETAL DI FERRO ORLANDO & C. S.n.c. per il progetto di *“Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante operazioni di messa in riserva, selezione, cernita ed eventuale adeguamento volumetrico”* nel comune di Solesino - Via IV Novembre, 924. Contestualmente alla domanda è stato depositato lo studio preliminare ambientale e i relativi elaborati grafici e di testo;
- con attestazione del 12/07/2017 la ditta ha eseguito il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della DGR n. 1021/2016;



PROVINCIA DI PADOVA

RILEVATO che:

- il progetto rientra nelle seguenti fattispecie progettuali previste: nell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i: punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nell'allegato A2 della L.R. n. 4/2016 punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del d.lgs.152/06;*
- il 10/08/2017 prot. n. 85104 la Provincia ha pubblicato nel proprio sito web l'avviso di deposito del progetto con lo studio preliminare ambientale e la documentazione descrittiva e progettuale acquisita agli atti;
- con nota prot. n. 89239 del 30/08/2017 la Provincia ha inviato la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 89790 del 31/08/2017 la Provincia ha inviato la comunicazione di avvio del procedimento istruttorio, comunicando anche i termini entro i quali sarà concluso il procedimento di Verifica di Assoggettabilità. Con la stessa comunicazione è stato richiesto il CDU al comune di Solesino, che è stato assunto agli atti in data 09/10/2017 prot. n. 102701;
- il progetto è stato presentato al Comitato Tecnico V.I.A. (argomento n. 2 dell'O.d.G.) durante la seduta del 21/09/2017;
- il 28/10/2017 i componenti del gruppo di lavoro, nominato per la redazione dell'istruttoria della pratica in oggetto, con i tecnici dell'ufficio VIA, hanno effettuato un sopralluogo istruttorio presso l'impianto;
- il 09/11/2017 prot. n. 111432 è stata trasmessa la richiesta di chiarimenti e integrazioni, che sono pervenute in data 29/12/2017 prot. n. 125063;
- il 25/01/2018 nella seduta del Comitato Tecnico V.I.A. (argomento n. 3 dell'O.d.G.) durante l'esposizione dell'istruttoria della pratica, a seguito della discussione è emersa la necessità di approfondimenti istruttori;
- il 1/02/2018 con prot. n. 8605 è stata trasmessa alla ditta Union fermetal la comunicazione di proroga del termine per l'adozione del provvedimento di verifica per un periodo di trenta giorni, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per approfondimenti istruttori inerenti gli impatti provocati dalle acque di prima e di seconda pioggia;
- il 15/02/2018 si è svolto un incontro istruttorio, presso gli uffici VIA della Provincia, tra i consulenti della ditta, il gruppo di lavoro del comitato tecnico VIA e i tecnici dell'ufficio provinciale;
- in data 27/02/2018 prot. n. 16417 è stata assunta agli atti dal competente SUAP, la documentazione necessaria per chiarire le mitigazioni che Union fermetal adotterà in merito agli impatti provocati dalle acque di prima e di seconda pioggia quando interessano le superfici dell'impianto di recupero rifiuti ferrosi e non ferrosi;
- il 09/03/2018 prot. n. 19309 è pervenuta da parte della ditta, al protocollo generale della Provincia, la documentazione relativa alla revisione sostitutiva degli elaborati depositati in data 27/02/2018;
- agli atti della Provincia non sono pervenute osservazioni e pareri;

CONSIDERATO che, dalla documentazione presentata, risulta:

2

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì
Istruttoria a cura dell'Ufficio V.I.A.

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – Piazza Bardella, 2 – 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

- la Ditta attualmente è autorizzata con Provvedimento Provinciale n. 5322/EC/2009 del 05/06/2009, alla gestione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da materiali ferrosi e non, mediante attività di messa in riserva, selezione, cernita ed eventuale adeguamento volumetrico;
- l'impianto di recupero della ditta UNION FERMETAL di Ferro Orlando & C. s.n.c. è ubicato in comune di Solesino (PD), Via IV Novembre n. 924, in una zona che si caratterizza per la frammistione fra attività produttive, abitazioni civili, aree a coltivo e a verde. L'area è classificata dal vigente Piano degli Interventi (P.I.) comunale, approvato con D.C.C. n. 28 del 06/06/2016, come *"tessuto produttivo per attività di raccolta, stoccaggio e rottamazione (T9)"* e dal Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) comunale, approvato con D.C.C. n. 24 del 18/07/2014, come *"Area di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttiva"*;
- la Ditta in occasione del rinnovo dell'Autorizzazione di cui al punto precedente, non essendo interessata ad apportare modifiche gestionali (aumento della potenzialità, inserimento nuove operazioni di recupero, ecc.) o strutturali (ampliamento dell'impianto, ecc.) ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/2016;
- le operazioni di recupero definite dall'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 svolte nell'impianto sono:
 - R13: messa in riserva dei rifiuti per sottoporli alle successive operazioni di recupero da R1 a R12;
 - R12: "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" intesa come selezione, cernita, riduzione volumetrica, accorpamento di rifiuti aventi lo stesso codice CER, stesse caratteristiche merceologiche ma provenienti da produttori diversi, tranciatura e smontaggio manuale;
 - R4: riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.
 - Le attività di trattamento (R4 e R12) sono finalizzate quindi all'ottenimento di materiale a matrice metallica che ha cessato la qualifica di rifiuto e/o di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche migliori. Tali rifiuti saranno poi inviati ad impianti terzi per il loro successivo recupero;
- l'impianto risulta suddiviso in due porzioni, di cui la prima, ad est (dove si collocano il fabbricato uffici servizi e la tettoia principale), dedicata alle operazioni accettazione e almeno in parte allo stoccaggio ed al deposito di rifiuti ed M.P.S./rottami metallici, la seconda, ad ovest (delimitata dal fabbricato adibito a magazzino) che, ad eccezione della porzione occupata dall'impianto di trattamento acque meteoriche, è completamente dedicata alle operazioni di stoccaggio, trattamento e deposito rifiuti e delle M.P.S./rottami metallici;
- l'impianto è dotato di una rete di captazione e convogliamento e di un sistema di trattamento delle acque meteoriche (sia di prima che di seconda pioggia) ricadenti sulle superfici pavimentate dell'impianto. Il sistema di depurazione è composto da una sezione di pre-trattamento dove avvengono le fasi di sedimentazione e disoleazione e di una fase di trattamento chimico-fisico. La Ditta è autorizzata a scaricare le acque trattate nel corpo idrico superficiale denominato Scolo Cree che scorre lungo il confine Nord;
- l'impianto di trattamento delle acque di dilavamento è stato oggetto di integrazioni e approfondimento istruttorio essendone stata rilevata la criticità e, a seguito degli approfondimenti effettuati da parte della Ditta presentando uno studio idraulico, per migliorare il funzionamento della rete di raccolta delle acque meteoriche è stata proposta una modifica dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento, in modo che tutte le precipitazioni considerate all'interno della proprietà Union Fermetel vengano trattate. La modifica prevede



PROVINCIA DI PADOVA

- di aggiungere all'attuale sistema di trattamento delle acque meteoriche una nuova linea posta in parallelo, per il trattamento (sedimentazione/disoleazione) delle acque di seconda pioggia con recapito in un fossato che verrà realizzato lungo il lato Ovest dell'impianto e successivamente nello scolo Cree;
- il Sito di Rete Natura 2000 più prossimo all'area dista circa 4,4 km a NO ed è identificato dalla sigla. - IT3260017 (S.I.C. e Z.P.S.): Colli Euganei – Monte Lozzo - Monte Ricco. Inoltre a 100 m a nord è presente un corridoio ecologico secondario di interesse naturalistico/ambientale (P.A.T.I. “Monselicese”, Tav. 4 “*Tavole delle invarianti*” adottato il 12/03/14). Tra tale corridoio ecologico e l'impianto in parola è frapposta un'area cuscinetto ad alberatura monospecifica, che ne mitiga gli eventuali impatti. Il Proponente conformemente alle indicazioni contenute al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017 ha prodotto la dichiarazione di non necessità di procedura Valutazione di Incidenza (Modello E) a firma del dott. P. Franceschetti, indicando quale fattispecie di esclusione il fatto che “per il progetto in questione non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”. La dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza è corredata della relativa relazione tecnica;
 - le valutazioni effettuate sugli impatti attesi sulle principali componenti ambientali derivanti dallo svolgimento dell'attività della ditta non hanno evidenziato situazioni di negatività significativa;

RILEVATO che il Comitato Tecnico V.I.A. nella seduta del 12/03/2017 (argomento n. 2 dell'O.d.G.), ha esaminato le caratteristiche, la tipologia e l'entità del progetto di verifica di assoggettabilità, e all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., accogliendo le proposte di mitigazione formulate dal proponente, nel rispetto delle seguenti prescrizioni, atte a garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:

- a) Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
- b) la pavimentazione dell'impianto dovrà essere soggetta a periodici controlli e manutenzione al fine di impedire la presenza di soluzioni di continuità;
- c) i materiali esitati dalle operazioni di realizzazione del nuovo fossato qualora non soggetti alla normativa sulle “terre o rocce da scavo” (D.P.R. 120/2017) dovranno essere gestite secondo le disposizioni della parte IV del D.Lgs 152/06;
- d) durante la realizzazione degli interventi di mitigazione la Ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di limitare al minimo la produzione di polveri e/o rumori e qualsivoglia disturbo nei confronti della popolazione limitrofa;
- e) gli interventi di mitigazione dovranno concludersi prima dell'acquisizione del rinnovo senza modifiche, del provvedimento autorizzativo provinciale, da emettere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- f) in sede di presentazione, della domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, la Ditta dovrà presentare:
 - 1) una planimetria della rete idrica con indicati i pozzetti di ispezione per entrambe le linee;
 - 2) parere idraulico espresso dal competente Consorzio di Bonifica;



PROVINCIA DI PADOVA

RITENUTO per quanto espresso in precedenza di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DECRETA

- ART. 1 l'esclusione dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del progetto presentato dalla ditta UNION FERMETAL DI FERRO ORLANDO & C. S.n.c per il *“Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante operazioni di messa in riserva, selezione, cernita ed eventuale adeguamento volumetrico”* nel comune di Solesino - Via IV Novembre n. 924, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica di assoggettabilità e nelle successive integrazioni, con le seguenti prescrizioni, atte a garantire le condizioni ambientali necessarie a evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi:
- Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda di valutazione ambientale e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta;
 - la pavimentazione dell'impianto dovrà essere soggetta a periodici controlli e manutenzione al fine di impedire la presenza di soluzioni di continuità;
 - i materiali esitati dalle operazioni di realizzazione del nuovo fossato qualora non soggetti alla normativa sulle “terre o rocce da scavo” (D.P.R. 120/2017) dovranno essere gestite secondo le disposizioni della parte IV del D.Lgs 152/06;
 - durante la realizzazione degli interventi di mitigazione la Ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di limitare al minimo la produzione di polveri e/o rumori e qualsivoglia disturbo nei confronti della popolazione limitrofa;
 - gli interventi di mitigazione dovranno concludersi prima dell'acquisizione del rinnovo senza modifiche, del provvedimento autorizzativo provinciale, da emettere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - in sede di presentazione, della domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la Ditta dovrà presentare:
 - una planimetria della rete idrica con indicati i pozzetti di ispezione per entrambe le linee;
 - parere idraulico espresso dal competente Consorzio di Bonifica.
- ART. 2 Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la Ditta proponente è tenuta a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento e comunicare, con apposito modulo, alla Provincia e ad ARPAV gli adempimenti di quanto disposto.
Nel caso in cui siano accertati inadempimenti o violazioni alle condizioni ambientali dettate con il presente provvedimento, si procederà come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ART. 3 La presente esclusione non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni/concessioni previste dalla norma per la realizzazione del progetto valutato, che devono essere acquisite dalla Ditta prima dell'inizio dei lavori descritti.
- ART. 4 Di notificare il presente provvedimento alla ditta UNION FERMETAL DI FERRO ORLANDO & C. S.n.c. con sede legale in Via IV Novembre, 924 – 35047 Solesino PD.

5

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì
Istruttoria a cura dell'Ufficio V.I.A.

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: Provincia di Padova – Piazza Bardella, 2 – 35131 Padova
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

- ART. 5 Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Solesino.
- ART. 6 Che questo ente pubblicherà integralmente il presente provvedimento sul proprio sito web, così come previsto dall'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ART. 7 Che, avverso il presente provvedimento, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241 del 07.08.1990, nel termine di 60 giorni ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 6 pagine.

IL DIRIGENTE
dr. Renato Ferroli
(con firma digitale)